



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANZARO
"MAGNA GRÆCIA"**

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione si riunisce, in seduta telematica, il giorno 01/02/2016 alle ore 15:00 nella Direzione del Nucleo di Valutazione, Ed Preclinico 3° liv. Campus di Germaneto per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell'Autorità (Delibera n. 43 del 20 gennaio 2016); Relazione finale Programma d'Ateneo per la Trasparenza e l'integrità annualità 2015;
2. Relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, annualità 2015; Parere su Ipotesi Codice di Comportamento dei dipendenti dell'UMG;
3. Parere su proposta Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018, annualità 2016;
4. Questionario sulla rilevazione delle opinioni di studenti e docenti (scadenza ANVUR martedì 9 febbraio 2016);
5. A) Parere su Ordinamento del CdL magistrale di nuova istituzione in Organizzazione e mutamento sociale (LM-63); B) Modifica dell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01);
6. Verifica congruità Curricula Docenti per affidamento insegnamenti;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione: il Prof. Alfredo Focà (Coordinatore); la Prof.ssa Marialuisa Lavitrano (Componente); il Prof. Carlo Mazzù (Componente); Il Prof. Francesco Squadrito (Componente); il Sig. Gianmarco Arabia (Componente- rappresentante degli studenti); La Dott.ssa Stefania Leo (responsabile dell'Ufficio Segreteria del Nucleo) segretario verbalizzante.

Alle ore 15.30 il Prof. Focà, verificato il collegamento telematico con i componenti il Nucleo, dichiara aperta la seduta.

Punto 1. Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell'Autorità (Delibera n. 43 del 20 gennaio 2016); Relazione finale Programma d'Ateneo per la Trasparenza e l'integrità annualità 2015;

Il Prof. Focà presenta ai Componenti il Nucleo di Valutazione, il documento di sintesi previsto dalla delibera ANAC n. 43 del 20 gennaio 2016 (pubblicata il 26 u.s.), facendo notare che i tempi ristretti sono dovuti all'urgenza richiesta, sulla base della Griglia allegata alla suddetta delibera, completata a cura della Segreteria del Nucleo con l'ausilio dell'Ufficio della Trasparenza e l'Ufficio ASI, dopo attenta valutazione delle informazioni/dati inseriti nel sito dell'Amministrazione Trasparente dell'Ateneo Magna Graecia.

La Prof.ssa Lavitrano suggerisce di specificare il dato numerico o percentuale dei componenti degli organi di indirizzo politico amministrativo relativo al rispetto della pubblicazione dei dati:

Sezione Organizzazione -Sotto Sezione – Organi di indirizzo politico amministrativo – è rispettata la pubblicazione dei dati richiesti per **quasi (sostituire con dato numerico o percentuale)** la totalità dei componenti, si invita quindi il Responsabile della Trasparenza a colmare il dato mancante e di sollecitare l’aggiornamento annuale di quanto dichiarato.

Accolto il suggerimento da parte di tutti i componenti la scheda di sintesi viene modificata come segue.

Scheda di sintesi sulla rilevazione del Nucleo di Valutazione dell’Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro

In data 25 gennaio 2016 il Nucleo ha iniziato i lavori di analisi e valutazione dei dati contenuti nella Griglia di rilevazione, All.2 della Delibera ANAC n. 43 del 20 gennaio 2016, completandoli in data odierna.

Il Nucleo conferma che l’Ateneo Magna Graecia non ha “Uffici periferici e articolazioni organizzative autonome”.

Per tale adempimento il Nucleo si è avvalso della collaborazione dell’Ufficio Trasparenza e dell’Ufficio ASI dell’Ateneo, sulla base delle modalità di seguito riportate:

- Verifica dell’attività svolta dal Responsabile della trasparenza per riscontrare gli adempimenti degli obblighi di pubblicazione;
- Colloqui con il responsabile della pubblicazione dei dati;
- Verifica puntuale di ogni sezione della griglia e relativo riferimento normativo sul sito istituzionale.

Nel corso della rilevazione, il Nucleo riscontra quanto segue:

Sezione Organizzazione -Sotto Sezione – Organi di indirizzo politico amministrativo – è rispettata la pubblicazione dei dati richiesti per quasi la totalità dei componenti, si invita quindi il Responsabile della Trasparenza a colmare il dato mancante relativo ad un componente del Consiglio di Amministrazione e di sollecitare l’aggiornamento annuale per quanto concerne le variazioni o meno delle situazioni patrimoniali .

Sotto Sezione – Sanzioni per mancata comunicazione dei dati – pur essendo presente in Amministrazione Trasparente, una pagina dedicata, con le indicazioni della normativa, non è ancora presente un provvedimento relativo alle sanzioni. E’ stato riferito al Nucleo che il Regolamento sulla disciplina del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi in materia di trasparenza è stato proposto agli Organi Collegiali in data 23 novembre 2014, ma non si è ancora espresso. Il Nucleo invita a sollecitare l’approvazione del suddetto Regolamento al fine di adempiere a quanto richiesto dall’Autorità.

Sotto Sezione – Articolazione degli uffici – il Nucleo fa presente che l’Organigramma, pubblicato in pdf senza possibilità di collegarsi, tramite un link, a ciascun ufficio, inserito in questa sezione non è completo di tutte le strutture facenti parte dell’Ateneo sia pur rilevabili in altre Sezioni, così come i dati relativi ai riferimenti telefonici e posta elettronica (**Sotto Sezione – Telefono e posta elettronica**) dei vari uffici che sono sicuramente presenti nell’ambito dell’Amministrazione Trasparente ma non nella sezione di pertinenza. Il Nucleo richiede un tempestivo aggiornamento ed una maggiore ottimizzazione nell’inserimento delle informazioni.

Sezione – Consulenti e Collaboratori – il Nucleo rileva che ogni struttura/area dell’Ateneo pubblica i dati pertinenti in maniera autonoma, quindi potenzialmente difforni e pertanto, di difficile comprensione. Rileva inoltre che pur evidenziandosi un netto miglioramento rispetto allo scorso anno nell’immissione dei dati richiesti, questa Sezione è carente di una efficace standardizzazione delle informazioni e delle procedure.

Sezione- Bandi di Gara e contratti- il Nucleo fa presente che non è presente nella pagina dedicata alcun riferimento all’Avviso di preinformazione e pertanto chiede al Responsabile della Trasparenza di ottemperare. Anche per questa Sezione, il Nucleo raccomanda una

maggior chiarezza nella struttura delle pagine dedicate, inserendo i dati in maniera chiara e secondo le disposizioni di legge ed inserite nella Griglia.

Il Nucleo, dopo un'attenta valutazione, approva la scheda di sintesi con le modifiche suggerite. La suddetta scheda, accompagnata dalla Griglia di rilevazione e dal documento di attestazione di veridicità e attendibilità di quanto riportato nella Griglia rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'Ateneo Magna Graecia, saranno pubblicati sul sito dell'Ateneo entro il 29 febbraio 2016.

Il Nucleo raccomanda al Responsabile della Trasparenza di monitorare l'aggiornamento dei dati e l'inserimento delle informazioni richieste dall'Autorità in maniera più omogenea e che l'uniformità comprenda la compilazione estesa delle pagine evitando eccessivi link e rimandi.

Il Nucleo suggerisce a tal proposito l'utilizzazione di appositi software.

Punto 2. Relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, annualità 2015; Parere su Ipotesi Codice di Comportamento dei dipendenti dell'UMG;

Il Prof. Focà informa i Componenti il Nucleo di aver ricevuto da parte del Responsabile della Corruzione la relazione relativa agli adempimenti richiesti agli Uffici dell'Ateneo circa la prevenzione della corruzione nell'anno 2015. Considerando, continua il Prof. Focà, la esiguità del personale dell'Ateneo che non consente eccessive rotazioni nell'ambito dei procedimenti più soggetti a rischio, sono stati comunque adottati provvedimenti di controllo, descritti nella relazione, risultati efficaci ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Nucleo pertanto valuta positivamente la relazione sulla Prevenzione della Corruzione, annualità 2015;

Parere su Ipotesi Codice di Comportamento dei dipendenti dell'UMG

Il Coordinatore del Nucleo fa presente che è pervenuta da parte del Direttore Generale una proposta di Ipotesi Codice di Comportamento dei dipendenti dell'UMG ai sensi del comma 5 dell'art. 54 del D. Lgs n. 165/2001, che stabilisce come ciascuna Amministrazione debba definire il proprio codice di comportamento, seguendo le prescrizioni contenute nel DPR n.62/2013, le linee guida contenute nella delibera dell'ANAC n. 75/2013 e la bozza di Codice di comportamento elaborata dal CODAU.

Il Nucleo, rifacendosi alla Delibera succitata, “.....assicura il coordinamento tra i contenuti del codice e il sistema di misurazione e valutazione della performance nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dal dipendente o dall'ufficio. svolge, inoltre, un'attività di supervisione sull'applicazione dei codici, secondo quanto previsto dal comma 6, art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dall'art. 1, comma 44, della legge n. 190 del 2012 . Inoltre, nell'esercizio della funzione di cui all'art. 14, comma 4, lett. e) del d.lgs. n. 150/2009, dovrà verificare il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti di vertice, i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale.”

Alla luce delle normative di legge di riferimento su i Codici di Comportamento, il Nucleo esprime parere positivo, in conformità a quanto previsto nelle linee guida della delibera ANAC, alla Ipotesi Codice di Comportamento dei dipendenti dell'UMG.

Punto 3. Parere su proposta Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018, annualità 2016;

Il Prof. Focà informa che è pervenuta da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, la bozza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018, annualità 2016.

Tale Piano presenta rilevanti novità introdotte dalla Delibera ANVUR n.103/2015 e dalla Delibera ANAC n.12 /2015 che "...implicano un sensibile aggravio procedurale nell'iter di approvazione dei documenti programmatici".

Il Nucleo è chiamato a valutare il Piano Triennale con le integrazioni previste dalle succitate delibere.

Il Nucleo, analizzata la complessità del documento integrato dalle disposizioni sulla Performance, Trasparenza ed Anticorruzione, valuta positivamente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018, annualità 2016.

Punto 4. Questionario sulla rilevazione delle opinioni di studenti e docenti (scadenza ANVUR martedì 9 febbraio 2016);

Il Prof. Focà informa che l'ANVUR ha richiesto la compilazione di un Questionario sulla rilevazione delle opinioni di studenti e docenti al fine di raccogliere informazioni sullo stato dei sistemi di rilevazione. Il Prof. Focà fa presente che i dati raccolti saranno utilizzati dall'ANVUR nel piano generale di monitoraggio dell'attività dei Nuclei e per redigere un capitolo all'interno del prossimo Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca. La scadenza per la compilazione del Questionario è fissata per giorno 9 febbraio 2016.

Il Questionario, inviato preliminarmente ai Componenti il Nucleo, è stato compilato a cura del Presidio di Qualità .

Il Nucleo approva all'unanimità

Il Prof. Focà informa di aver ricevuto da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche Storiche, economiche e sociali una richiesta urgente relativa al parere del Nucleo sulla modifica dell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01). Considerata, pertanto, l'urgenza, il Coordinatore del Nucleo propone di aggiungere tale richiesta al punto 5 dell'OdG.

I Componenti approvano la proposta.

Punto5. A) Parere su Ordinamento del CdL magistrale di nuova istituzione in Organizzazione e mutamento sociale (LM-63); B) Modifica dell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01)

A) E' pervenuta la seguente scheda relativa al CdL magistrale di nuova istituzione in Organizzazione e mutamento sociale (LM-63)

Classe del corso: LM 63 – SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nome del corso: **ORGANIZZAZIONI E MUTAMENTO SOCIALE**

Curriculum 1 : ANALISI E GESTIONE DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI

Curriculum 2: ANALISI E GESTIONE DEI CONFLITTI

QUADRO A

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDI

Sede Amministrativa del Corso: Università degli Studi di Catanzaro “Magna Græcia”

Nome del corso in Italiano: Organizzazioni e mutamento sociale

Nome del corso in Inglese: Organizations and Social Change

Lingua in cui si tiene il corso: Italiano.

Indirizzo Internet del corso di laurea: www.unicz.it

Modalità di svolgimento: convenzionale

Corso non Interateneo

Massimo numero di crediti riconoscibili: n. 12.

Motivi dell’istituzione di più corsi nella classe: Il corso è unico nella classe LM-63.

Sintesi delle motivazioni dell’istituzione dei gruppi di affinità: Il corso è unico nella classe LM-63.

Referenti e strutture

Coordinatore del corso: Alberto Scerbo (PO) - SSD: IUS/20

Docenti di riferimento

BRUNO BILOTTA (PO)	SPS/12
GIUSEPPE MIGALI (PA)	SECS-P/03
ROCCO REINA (PA)	SECS-P/10
ANNA TROJSI (PA)	IUS/07
CHIARA CUDIA (RU)	IUS/10
GIULIO DI MIZIO (RU)	MED/43

Gruppo di gestione AQ

Prof. Alberto Scerbo, Responsabile del corso di studi;

Prof. Rocco Reina, docente del corso di studi (Referente Assicurazione Qualità);

Prof. Bruno Bilotta, docente del corso di studi;

Sig. Pompeo La Banca, segretario amministrativo del Dipartimento di Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali (rappresentante del personale tecnico-amministrativo);

Dott. Dario Lamanna, Direttore Associazione Industriali Catanzaro (rappresentante del mondo del lavoro);

Rappresentante degli studenti, da eleggere secondo le norme del Regolamento elettorale di Ateneo.

Tutor

Prof.ssa Giusy Cosco

Prof. Vittorio Mete

Prof. Giuseppe Migali

Organo collegiale di gestione del corso di studio: Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali

Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi: Dipartimento di Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali

Il corso di studio in breve

Il corso è stato progettato per formare esperti capaci di progettare, coordinare e governare i sistemi organizzativi pubblici e privati e di dare risposte alle esigenze che si manifestano sul territorio. L’obiettivo è, pertanto, di costruire figure specialistiche in grado di compiere la lettura e l’interpretazione dei mutamenti sociali, allo scopo di realizzare interventi mirati per la gestione della complessità del territorio, anche dal punto di vista delle politiche di controllo e gestione della sicurezza, e per la definizione delle scelte strategiche e di sviluppo, tanto sul piano economico che

su quello giuridico. In tal modo è possibile collocare sul mercato del lavoro professionalità spendibili all'interno dei processi aziendali, in posizioni manageriali di responsabilità e coordinamento.

Il percorso formativo è indirizzato a trasferire la consapevolezza del ruolo organizzativo, necessaria ad ottenere risposte efficaci per rispondere alle aspettative sociali e per rendere più efficienti le organizzazioni pubbliche e private rispetto ai problemi posti dai processi di mutamento generale imposti dalla globalizzazione e dalle continue modalità di innovazione provenienti dal mondo economico e filtrate dalla sfera giuridica.

Il metodo formativo mira ad agevolare la capacità di impostare correttamente l'essenza dei problemi e di prospettare soluzioni in modo compiuto e creativo, privilegiando uno studio multidisciplinare, ma coordinato, al fine di stimolare la capacità individuale di acquisire in modo chiaro competenze diffuse e di trasmettere informazioni, comunicare idee e prospettare modelli di funzionamento dei sistemi di organizzazione.

QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Dalle consultazioni effettuate, in data 8 gennaio 2016, con i rappresentanti della Camera di Commercio, dell'Associazione Industriali, della *Federmanager* e dell'AIDP, è emersa la necessità di indirizzare gli studi riguardanti le amministrazioni pubbliche e private verso l'approfondimento degli aspetti più strettamente organizzativi, nonché sulla lettura ed interpretazione dei mutamenti sociali, allo scopo di formare esperti capaci di progettare e realizzare interventi mirati sia a gestire la complessità del territorio, anche dal punto di vista delle politiche di controllo e gestione della sicurezza, sia a definire le scelte strategiche e di sviluppo, sul piano economico e giuridico, delle organizzazioni pubbliche e private.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Profilo generico

Funzione in un contesto di lavoro

Il profilo professionale del laureato magistrale in *Organizzazioni e mutamento sociale* si caratterizza per l'insieme di competenze provenienti dalle differenti aree disciplinari presenti, che consente di costruire una figura professionale capace di procedere all'analisi, al controllo e al governo dei cambiamenti e delle innovazioni che hanno riguardato e continuano a riguardare il contesto sociale attuale. In tal modo è possibile formare esperti in grado di adattare i sistemi organizzativi delle amministrazioni pubbliche e private alle esigenze specifiche del territorio, mediante soluzioni nuove e più rispondenti alla realtà. Il processo formativo è costruito, infatti, per generare laureati dotati di capacità manageriale, di competenze giuridiche, economiche e sociologiche, ma anche di capacità strategica. La caratteristica del laureato del CdS è quella di possedere gli strumenti conoscitivi ed applicativi che possono essere impiegati nell'ambito delle organizzazioni pubbliche, anche di quelle che svolgono compiti legati alla sicurezza del territorio, degli enti pubblici territoriali, delle organizzazioni private e di altre realtà associative e istituzionali.

Competenze generiche e specifiche

I laureati del corso di studio acquisiscono conoscenze approfondite nelle discipline statistiche quantitative, giuridiche, economiche, sociologiche, gestionali e organizzative, idonee a consentire loro di operare con elevata professionalità nelle attività di lettura e interpretazione dei mutamenti sociali e, quindi, di analisi, controllo e gestione dei sistemi organizzativi pubblici e privati. I laureati

magistrali sono capaci di elaborare informazioni quantitative, di organizzare rapporti, di elaborare strategie di intervento e di fornire soluzioni adeguate alle diverse questioni sociali emergenti, di assumere responsabilità decisionali all'interno dei differenti sistemi organizzativi.

Così, le principali competenze generiche collegate alla figura professionale sono:

- Comprensione delle principali caratteristiche dei sistemi organizzativi pubblici e privati;
- Comprensione dei principali elementi normativi rilevanti per i sistemi organizzativi pubblici e privati;
- Comprensione degli aspetti economici e amministrativi delle organizzazioni e delle imprese;
- Capacità di lettura ed organizzazione di dati ed informazioni;
- Capacità di comunicare nelle principali lingue comunitarie;
- Capacità di operare con gli strumenti informatici e i principali sistemi informativi.

Pertanto, le principali competenze specifiche sono:

- Comprensione e analisi delle dinamiche dei sistemi organizzativi pubblici e privati;
- Capacità di analizzare i mutamenti sociali e le innovazioni giuridiche ed economiche;
- Capacità di predisporre strategie adeguate di intervento di tipo multidimensionale;
- Capacità di organizzare le risorse umane;
- Progettazione di ruoli e funzioni dei sistemi organizzativi nei processi di riforma.

Competenze associate alla funzione

Il corso intende fornire gli strumenti utili alla formazione di figure professionali adeguate all'implementazione, gestione e coordinamento dei sistemi organizzativi pubblici e privati. In tal modo il laureato del corso di laurea magistrale in *Organizzazioni e mutamento sociale* è in grado di operare all'interno delle differenti tipologie di organizzazioni con funzioni di responsabilità gestionale ed operativa. Le competenze sono inoltre tali da consentire l'inserimento nel mondo del lavoro, anche in funzioni consulenziali e di ricerca, presso organizzazioni di studio e analisi dei mutamenti sociali e dei processi organizzativi.

Pertanto, i laureati potranno trovare occupazione in posizione di:

- esperti e consulenti in organizzazioni di studi e ricerche politico-amministrative;
- dipendenti o dirigenti con funzioni di coordinamento in organizzazioni pubbliche e private;
- esperti e consulenti in organismi di studi e ricerche per il governo del mutamento sociale;
- pianificazione e controllo in organizzazioni pubbliche e private.

Sbocchi professionali: [Anche Quadro A2.b]

Con riferimento ai nuovi codici ISTAT, il CdS forma figure professionali, quali:

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3.2).

QUADRO A.3

Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale coloro i quali siano in possesso di laurea afferente alla classe L-16 conseguita secondo l'ordinamento di cui al D.M. 270/2004, o alla classe 19, di cui al D.M. 509/1999, ovvero, previa valutazione della carriera pregressa, di diploma di laurea, corrispondente alle classi indicate, conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 presso un Ateneo italiano.

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale, ma solamente all'indirizzo "Analisi e gestione dei sistemi organizzativi", coloro i quali siano in possesso di laurea afferente alla classe L-

18. Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale, ma solamente all'indirizzo "Analisi e gestione dei conflitti" coloro i quali siano in possesso di laurea afferente alla classe L-40. Ai fini dell'ammissione al corso, si richiede altresì - ai sensi dell'art. 6, II comma del D.M. 270/2004 - il possesso di specifici requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione, verificata dall'Ateneo secondo modalità che saranno definite in via regolamentare.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nel corso di laurea magistrale in *Organizzazioni e mutamento sociale* devono avere:

- avanzate competenze nelle discipline politico-sociali, istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- approfondite conoscenze e competenze metodologiche in management strategico, al fine di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- competenze di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociale.

Tra le attività che i laureati magistrali svolgeranno, si indicano in particolare: funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico; funzioni di elevata responsabilità nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale fornisce una formazione specialistica finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze teoriche e metodologiche in campo economico, politico, giuridico e strategico. Per questa ragione, il processo di formazione prevede una parte più generale diretta ad acquisire le necessarie conoscenze manageriali, sociologiche, giuridiche, politiche ed economiche per la comprensione e la valutazione dei processi organizzativi alla luce dei mutamenti intervenuti e delle innovazioni in itinere. Si procede, quindi, ad una formazione più specifica che, da una parte, riguarda l'ambito più strettamente sociale e dall'altra si indirizza, invece, verso un approfondimento più giuridico ed organizzativo.

Lo studente:

- acquisirà conoscenze di tipo sociologico-politico dirette alla comprensione dei cambiamenti sociali e all'individuazione delle strategie di intervento per il governo del territorio;
- acquisirà le competenze necessarie per l'adeguamento dei sistemi organizzativi pubblici e privati alle nuove esigenze politiche, economiche e sociali, al fine di renderli più efficienti ed efficaci e più rispondenti alla realtà;
- acquisirà competenze teorico-pratiche, anche attraverso lo svolgimento di uno stage all'interno delle organizzazioni pubbliche e private, per l'analisi, il controllo e la gestione dei complessi mutamenti sociali;

Il percorso formativo è suddiviso in 12 moduli, di 6 o 8 CFU, organizzati con un primo anno tutto incentrato sulla formazione fondamentale mediante insegnamenti caratterizzanti nell'area statistica, in quella economica, nell'ambito giuridico ed in quello dei processi decisionali e organizzativi, ed un secondo anno distinto in due diversi indirizzi, uno proiettato verso l'analisi e la gestione dei conflitti e mutamenti sociali e l'altro verso l'analisi e la gestione dei sistemi organizzativi. Il percorso si completa con l'acquisizione di abilità informatiche e linguistiche e con una fondamentale attività di stage all'interno di organizzazioni pubbliche e private, finalizzato alla conoscenza pratica, dall'interno, delle modalità di funzionamento e dei sistemi di intervento.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

AREA GENERICA

Conoscenza e comprensione

- Risultati attesi: alla fine del percorso formativo, i laureati magistrali avranno acquisito conoscenze specifiche in campo economico, giuridico, politico, sociologico e organizzativo, idonee a consentire loro di leggere e comprendere i cambiamenti sociali e le innovazioni relative ai diversi ambiti di intervento delle organizzazioni pubbliche e private sul territorio. Gli studi specialistici e mirati di tipo statistico, politico, economico, sociologico e giuridico consentiranno di affrontare con consapevolezza le questioni critiche poste dal frenetico mutamento sociale e di individuare strumenti e strategie da applicare per la costruzione di modelli efficaci di governo e di funzionamento dei sistemi organizzativi pubblici e privati.

I risultati di apprendimento attesi tengono conto delle diverse discipline presenti all'interno del percorso formativo, raggruppate in differenti aree di apprendimento, stabilite dal corso di studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Pertanto, le aree di apprendimento del CdS sono:

- Area Giuridica (A)
- Area Economico-aziendale e Sociologica (B)
- Area Statistico-quantitativa (C).

- Modalità di acquisizione e strumenti didattici: integrazione degli strumenti tradizionali della didattica frontale (lezioni ed esercitazioni) con seminari interdisciplinari e analisi di "casi di studio".

- Verifica: valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni; test di autovalutazione in itinere; prove intermedie, esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Risultati attesi: i laureati magistrali saranno in grado di interpretare, programmare e gestire i meccanismi di funzionamento delle organizzazioni pubbliche e private e di adeguarle ai mutamenti sociali e alle continue innovazioni economiche e normative, mettendo in luce i problemi strutturali e funzionali e le relazioni ed interazioni che si sviluppano tra le diverse tipologie di organizzazioni.

- Modalità di acquisizione e strumenti didattici: gli insegnamenti del corso prestano particolare attenzione ai metodi e le tecniche per affrontare le criticità e per proporre soluzioni efficienti ed efficaci che saranno analizzate con riferimento agli ambiti giuridico, economico, decisionale e organizzativo, attraverso la partecipazione alle lezioni e ai seminari specialistici. Particolare rilevanza avrà lo stage all'interno delle organizzazioni pubbliche e private per la comprensione del funzionamento dei sistemi organizzativi e per la verifica pratica e l'approfondimento delle conoscenze necessarie per gli interventi strategici necessari all'adeguamento di strutture e funzioni organizzative ai repentini mutamenti sociali e ai processi di innovazione.

- Verifica: Valutazione della partecipazione attiva degli studenti. Valutazione dell'attività di stage specificamente mirata. Prove intermedie, esami finali.

A) AREA GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Lo studente, attraverso l'approfondimento delle discipline giuridiche più appropriate alla comprensione dei sistemi organizzativi, sviluppa quel bagaglio giuridico utile a svolgere attività dirette alla gestione e al governo dei mutamenti sociali e dei processi di innovazione in ambito pubblico e privato. Tali capacità consentono altresì lo sviluppo di autonome abilità di aggiornamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in *Organizzazioni e mutamento sociale*, avendo acquisito competenze specifiche e metodologie adeguate, hanno, in particolare, capacità di lettura ed analisi delle questioni giuridiche fondamentali riguardanti le organizzazioni pubbliche e private. Con tali conoscenze, i laureati del CdS saranno in grado di applicare le loro conoscenze anche al di fuori degli ambiti di rigorosa competenza.

L'Area comprende i S.S.D. IUS/01, IUS/07, IUS/10 (Diritto privato, Diritto del lavoro, Diritto Amministrativo e altri settori in cui rientrano le attività formative a scelta dello studente).

B) AREA ECONOMICO-AZIENDALE E SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Lo studente attraverso lo studio di tali discipline approfondisce una solida preparazione in ambito economico, capace di ricostruire le linee di sviluppo dei processi economici e il loro effetto sulle strutture e le funzioni dei sistemi organizzativi. Inoltre ha la possibilità di comprendere i cambiamenti fondamentali intervenuti dal punto di vista sociale ed acquisire gli strumenti di intervento per la definizione di modelli e/o soluzioni organizzative adeguate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite consentiranno ai laureati magistrali del corso di avere la capacità di applicare la conoscenza dei modelli teorici nella comprensione delle variabili che maggiormente influenzano le scelte economiche e di individuare prospettive strategiche per consentire ai sistemi organizzativi di adeguarsi ai mutamenti sociali. Gli studi compiuti permetteranno di acquisire inoltre capacità manageriale e decisionale, finalizzata alla pianificazione dell'attività organizzativa.

L'Area comprende i S.S.D. SECS-P/03, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11, SPS/04, SPS/07, SPS/12 (Scienza delle Finanze, Economia e gestione delle imprese, Organizzazione aziendale, Economia degli Intermediari finanziari, Sociologia generale, Scienza politica, Sociologia della devianza e del mutamento sociale).

C) AREA STATISTICO-QUANTITATIVA

Conoscenza e comprensione

Tali approfondimenti permetteranno allo studente del CdS di sviluppare le conoscenze tipiche dell'analisi dei dati e della ricerca inferenziale, anche con specifico riferimento alle scelte economiche e strategiche delle organizzazioni. Approfondire tali conoscenze avverrà anche attraverso l'uso adeguato e coerente dei principali sistemi informativi, capaci di supportare le azioni di innovazione e cambiamento dei sistemi organizzativi pubblici e privati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Relativamente a tale area, a conclusione del percorso suindicato, lo studente saprà condurre ricerche in ambito statistico-economico avendo le competenze necessarie per il rilevamento ed il trattamento

dei dati relativi all'analisi economica, e all'analisi dei fenomeni sociali anche per il tramite dei principali strumenti e software per il trattamento e l'elaborazione delle informazioni. L'Area comprende i S.S.D. SECS-S/05 e INF/01 (Statistica sociale e Informatica).

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Il corso di studio intende fornire al laureato magistrale la capacità di giudicare consapevolmente l'efficienza, l'efficacia, la coerenza, la legittimità, la plausibilità e l'accettabilità sociale dei processi decisionali tipici delle organizzazioni e delle imprese pubbliche e private. Il laureato saprà sviluppare capacità di valutazione autonoma rispetto a problemi e situazioni che attraversano la realtà politica, economica e sociale del mondo contemporaneo e sarà in grado di approntare le soluzioni più corrette per l'adeguamento dei sistemi organizzativi pubblici e privati alle differenti realtà territoriali.

A tale proposito, nel corso degli studi, viene dato il dovuto risalto al processo di formazione delle decisioni nelle sue diverse fasi: progettazione, scelta delle alternative possibili, deliberazione, applicazione. Al fine di favorire l'acquisizione di autonomia di giudizio è previsto l'espletamento di incontri seminariali ed esercitazioni organizzati all'interno dei corsi, finalizzati all'incontro con il mondo dell'amministrazione, della produzione e delle professioni. A questo obiettivo è inoltre indirizzata l'attività di stage, diretta all'elaborazione di una valutazione personale dei problemi più rilevanti e delle esigenze preminenti nell'ambito delle organizzazioni.

Abilità comunicative

I laureati magistrali del corso di studio, confrontandosi con vari ambiti, devono maturare competenze tali da consentir loro di formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni facendo ricorso ai diversi linguaggi nei quali si articola il rapporto tra società, istituzioni, amministrazioni pubbliche e organizzazioni e imprese private. Le abilità comunicative conseguite dai laureati dovranno metterli in grado sia di confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, quali gli attori di processi decisionali e il personale, sia, più ampiamente, di sviluppare una comunicazione consapevole ed informata attorno a tematiche relative alle caratteristiche del processo di elaborazione delle politiche di interventi che sappia coinvolgere anche interlocutori non specialisti, ovvero gli utenti e i cittadini, che di tali politiche sono i destinatari. I laureati saranno inoltre in grado di padroneggiare i principali strumenti della comunicazione telematica.

Capacità di apprendimento

Il corso fornisce ai laureati magistrali conoscenze metodologiche in differenti campi delle scienze sociali e pertanto li mette in condizione di acquisire completa autonomia di apprendimento sia teorico che pratico. Tale risultato appare strettamente indispensabile sia per intraprendere possibili successivi percorsi di studio (Master di secondo livello, Dottorato di ricerca), che per essere competitivi nel mondo del lavoro potendo aspirare a ricoprire funzioni specialistiche. La padronanza degli strumenti di metodo, infatti, garantisce sia autonomia di studio che efficacia dell'azione professionale.

QUADRO A5

Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata in modo originale, su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emerga capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa.

La tesi è un elaborato scritto di ampio svolgimento, elaborata sotto la guida di un relatore e la cui relazione precede la discussione da parte del candidato.

Curriculum: Analisi e gestione dei sistemi organizzativi

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settori scientifico-disciplinari	CFU		CFU totali
		min	Max	
Statistico-quantitativo	INF/01 – Informatica SECS-S/05 – Statistica sociale	12	12	76
Economico-organizzativo	SECS-P/03 – Scienza delle finanze SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 – Organizzazione aziendale	24	24	
Giuridico	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 – Diritto del lavoro IUS/10 – Diritto amministrativo	24	24	
Processi decisionali ed organizzativo	SPS/07 – Sociologia generale SPS/04 – Scienza politica	16	16	

Attività affini

Ambito disciplinare	Settori scientifico-disciplinari	CFU		CFU totali
		min	Max	
Attività formative affini o integrative	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SPS/12 – Sociologia della devianza e del mutamento sociale	16	16	16

Altre attività

Ambito disciplinare	Settori scientifico-disciplinari	CFU		CFU totali
		min	max	
A scelta dello studente		8	8	28
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale	10	10	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6	
Ulteriori attività formative	Stage	4	4	

Curriculum: Analisi e gestione dei conflitti

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settori scientifico-disciplinari	CFU		CFU totali
		min	max	
Statistico-quantitativo	INF/01 – Informatica SECS-S/05 – Statistica sociale	12	12	60

Economico-organizzativo	SECS-P/10 – Organizzazione aziendale	8	8	
Giuridico	IUS/07 – Diritto del lavoro	8	8	
Processi decisionali ed organizzativo	SPS/07 – Sociologia generale SPS/04 – Scienza politica	32	32	

Attività affini

Ambito disciplinare	Settori scientifico-disciplinari	CFU		CFU totali
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SPS/12 – Sociologia della devianza e del mutamento sociale M-PSI/05 – Psicologia sociale MED/43 – Medicina legale	32	32	32

Altre attività

Ambito disciplinare	Settori scientifico-disciplinari	CFU		CFU totali
		min	max	
A scelta dello studente		8	8	28
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale	10	10	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6	
Ulteriori attività formative	Stage	4	4	

Piano didattico LM-63

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "ORGANIZZAZIONI E MUTAMENTO SOCIALE"

(CLASSE: LM-63)

PRIMO ANNO - COMUNE

ATTIVITA' FORMATIVA	SSD	CFU	U
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	8	caratterizzante
METODI DI RICERCA QUANTITATIVI	SECS-S/05	8	caratterizzante
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	8	caratterizzante
POLITICHE PUBBLICHE PER LA SICUREZZA	SPS/07	8	caratterizzante affine/integrativ
SOCIOLOGIA DEI CONFLITTI	SPS/12	8	a
GOVERNO LOCALE	SPS/04	8	caratterizzante
INGLESE AVANZATO (IDONEITA')	L-LIN/12	6	
ABILITA' INFORMATICHE (IDONEITA')	INF/01	4	caratterizzante
TOTALE		58	

SECONDO ANNO - CURRICULUM "ANALISI E GESTIONE DEI CONFLITTI"

ATTIVITA' FORMATIVA	SSD	CF	U
CRIMINOLOGIA	MED/43	8	affine/integrativa
ETNOGRAFIA CRIMINALE	SPS/07	8	caratterizzante
PSICOLOGIA SOCIALE E DEI CONFLITTI	M-PSI/05	8	affine/integrativa
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	SPS/12	8	affine/integrativa
SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE	SPS/07	8	caratterizzante
ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE		8	
STAGE		4	
PROVA FINALE		10	
	TOTALE		62

SECONDO ANNO - CURRICULUM "ANALISI E GESTIONE DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI"

ATTIVITA' FORMATIVA	SSD	CF	U
ANALISI DEI MERCATI E CONCORRENZA	SECS-P/11	8	affine/integrativa
DIRITTO DEGLI APPALTI	IUS/10	8	caratterizzante
DIRITTO DEI CONTRATTI	IUS/01	8	caratterizzante
IMPRESE E ORGANIZZAZIONI	SECS-P/08	8	caratterizzante
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	8	caratterizzante
ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE		8	
STAGE		4	
PROVA FINALE		10	
	TOTALE		62

Il corso è stato proposto al fine di formare esperti in grado di progettare, coordinare e governare i sistemi organizzativi pubblici e privati e di dare risposte ai mutamenti sociali sul territorio. L'obiettivo è, pertanto, di costruire figure professionali in grado di interpretare dei mutamenti sociali, e di suggerire interventi mirati dal punto di vista delle politiche di controllo e gestione della sicurezza, e per la definizione delle scelte strategiche e di sviluppo, sia sul piano economico che su quello giuridico. In tal modo è possibile collocare sul mercato del lavoro delle professionalità all'interno dei processi aziendali.

Dalle consultazioni con i rappresentanti della Camera di Commercio, dell'Associazione Industriali, della *Federmanager* e dell'AIDP, è emersa la necessità di indirizzare gli studi riguardanti le amministrazioni pubbliche e private verso l'approfondimento degli aspetti più strettamente organizzativi, nonché sulla lettura ed interpretazione dei mutamenti sociali.

Con riferimento ai nuovi codici ISTAT, il CdS forma figure professionali con i seguenti sbocchi lavorativi:

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione

- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- Specialisti in risorse umane
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro

Il Coordinatore del corso e i docenti di riferimento sono docenti dell'Ateneo Magna Graecia che presentano un patrimonio culturale e didattico tale da rispondere appieno alle esigenze formative del CdS

Le strutture amministrative, didattiche e bibliotecarie dell'Ateneo assicurano il regolare funzionamento del CdS

Il Nucleo all'unanimità, esprime parere favorevole sull' Ordinamento del Corso di Laurea magistrale di nuova istituzione in Organizzazione e mutamento sociale (LM-63)

B) Modifica dell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01)

E' pervenuta la seguente scheda relativa al CdL Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni

In merito alla congruità degli obiettivi formativi e del quadro generale delle attività formative del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza rispetto ai fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e agli sbocchi professionali dei futuri laureati, il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali ha consultato, in data 8 gennaio 2016, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, il Presidente del Comitato Regionale Notarile della Calabria ed il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro.

Sono state analizzate le ragioni sottostanti all'esigenza di una riorganizzazione del Corso di Laurea magistrale, da inquadrare in un progetto dalla fisionomia unitaria e ben definita che, nel perseguire l'obiettivo della più elevata qualità della formazione, sia particolarmente attento alle ricadute occupazionali e concorra in modo più incisivo alla crescita del territorio, offrendo una qualificazione più efficacemente spendibile dal laureato calabrese. La consultazione ha prodotto esito favorevole circa la coerenza del progetto formativo del Corso con le esigenze del sistema socio-economico. Gli incontri si ripeteranno annualmente.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le figure professionali classiche sono costituite dalla avvocatura, dalla magistratura, dal notariato e dalle posizioni direttive e dirigenziali nella pubblica amministrazione e in alcuni settori delle imprese private. Tuttavia, sono emerse, già da tempo, figure professionali che richiedono conoscenze approfondite delle materie giuridiche e delle tecniche interpretative. La caratteristica del CdL magistrale in Giurisprudenza è, pertanto, quella di fornire conoscenze e competenze duttili e ampiamente utilizzabili nel mondo del lavoro. Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisisce, infatti, una conoscenza approfondita dei principi e delle regole fondamentali del diritto positivo italiano ed una conoscenza adeguata di quelli dell'ordinamento comunitario ed internazionale.

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato magistrale in Giurisprudenza sarà in grado di individuare i principi, le fonti e la disciplina dei diversi istituti e di applicarli nelle diverse situazioni operative attraverso l'analisi storico-filosofica e le diverse tecniche di interpretazione del diritto. Saprà, altresì, utilizzare testi giuridici in lingua inglese e francese, nonché predisporre ed elaborare testi giuridici di diversa natura (amministrativa, negoziale, processuale, stragiudiziale), motivando adeguatamente le soluzioni prescelte. Saprà avvalersi di un approccio interdisciplinare nella soluzione dei problemi normativi posti al suo esame anche nei diversi contesti ivi compresi quelli comunitari ed internazionali. L'acquisizione concreta delle capacità anzidette sarà verificata sia durante le attività didattiche (in particolare di quelle seminariali e integrative) sia durante lo svolgimento degli esami di profitto.

Competenze associate alla funzione

Le professionalità formate dal corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza trovano da sempre una positiva rispondenza nel mercato del lavoro.

Le competenze tecniche del laureato magistrale in Giurisprudenza sono richieste in una pluralità di ambiti professionali, pubblici e privati, ove sia indispensabile assicurare la congruenza delle attività umane, relazionali, economiche ed organizzative ai principi ed ai precetti dell'ordinamento giuridico, interno ed internazionale. In un elenco che, ragionevolmente, può qui essere soltanto esemplificativo, può dirsi che i laureati in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, possono svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Sbocchi professionali

Il corso prepara alle professioni di avvocato, magistrato, notaio, esperto legale in imprese, esperto legale in enti pubblici.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0).

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 6.3 del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004 e dell'art. 5 del D.M. 25 novembre 2005.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si prefigge di trasmettere ai laureati:

- elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;

- le conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva diacronica;
- la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- le capacità esegetiche, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- gli strumenti di base per l'aggiornamento e l'approfondimento delle proprie competenze.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è strutturato in modo da fare acquisire ai laureati piena capacità di analisi, interpretazione e ricostruzione degli istituti giuridici, in funzione degli obiettivi professionali al cui raggiungimento è specificamente destinato. Pertanto, costituisce obiettivo specifico del corso l'acquisizione di metodologie e tecniche adeguate in grado di coniugare problema e sistema, incastonando l'analisi degli orientamenti giurisprudenziali in un più ampio contesto sistematico, nella consapevolezza della sostanziale unitarietà dell'ordinamento giuridico. Tale metodologia appare la più adeguata al fine di preparare gli allievi al percorso professionale postlaurea, destinato a svolgersi nell'ambito delle professioni forensi tradizionali (magistratura, notariato ed avvocatura), nella naturale sinergica continuazione dell'attività formativa affidata alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali ed ai vari Master in discipline giuridico-economiche, senza però trascurare possibilità occupazionali significative che possano derivare dal settore dei servizi pubblici e privati e dal settore della produzione ed una formazione orientata a valorizzare le risorse intellettuali di allievi che dimostrino di avere attitudini alla ricerca scientifica e che possano trovare esiti di specializzazione nella frequenza di corsi di dottorato di ricerca.

Il dato sin qui rappresentato va ancor più efficacemente coniugato con la complessità raggiunta dagli ordinamenti nazionali e sovranazionali, con la conseguente richiesta di specializzazione e professionalizzazione proveniente dal mercato del lavoro e con la specificità della domanda proveniente dal territorio sul quale tendenzialmente si riversa la competenza acquisita dal laureato di Catanzaro. Si tratta di fattori che determinano la necessità di costruire percorsi nuovi e più idonei a delineare figure professionali in grado di affrontare anche le nuove sfide e le nascenti opportunità sorte tanto dal processo di globalizzazione sociale quanto da una nuova attenzione e sensibilità al territorio.

A queste considerazioni si è inteso rispondere intervenendo sull'assetto attuale dell'offerta formativa e prevedendo l'inserimento, a partire dal secondo semestre del quarto anno, di percorsi o indirizzi - costituiti da raggruppamenti coerenti di insegnamenti - che intendono assolvere alla funzione di assecondare le inclinazioni di uno studente consapevole, giunto quasi alla fine del proprio iter formativo, favorendo un suo approfondimento mirato ed una sua specializzazione "guidata", per aree tematiche. Possono essere declinabili come percorsi utili per l'accesso alle professioni legali tradizionali, come percorsi orientati all'approfondimento delle più attuali tematiche (con riferimento ad es., alle nuove tecnologie o al multiculturalismo), o ancora come percorsi attenti all'esigenze di sviluppo del territorio (ad es. in tema di amministrazione, di mercato e di impresa, o di ancora più specifici servizi, individuati come necessari).

Lo studente acquisisce le competenze specialistiche mediante materie (integrative ed affini), anche afferenti all'ambito dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti di base e caratterizzanti. La complessità interna a tali settori, per essere appieno compresa e conosciuta, non può infatti prescindere - in una nuova società, dove il quadro normativo e la riflessione sistematica diventano sempre più articolati e complessi - da insegnamenti che abbiano la funzione di 'integrare' tutte quelle competenze e conoscenze intorno alle quali la formazione di base del futuro laureato si struttura. L'offerta formativa proposta garantirà comunque allo studente, che lo desidera, di seguire

percorsi in cui sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini ed integrativi che non siano già caratterizzanti.

Speciale attenzione viene inoltre rivolta, nel processo di apprendimento, alla deontologia ed alle abilità in materia di logica e di argomentazione giuridica forense, così come allo sviluppo della capacità di impostare in forma scritta ed orale – con la consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici ed assiologici – le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. A tal fine si investe nella previsione, accanto alla didattica tradizionale, di tutte quelle attività che concorrono allo sviluppo di capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica condotte con tecniche e metodologie casistiche – quali, esemplificativamente, cliniche legali, simulazioni processuali, studio di caso, esercizio di prassi negoziale, corsi di scrittura giuridica.

Infine, i laureati del corso dovranno essere in grado di utilizzare, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, al fine di potere accedere direttamente e senza alcuna mediazione al patrimonio informativo e formativo proprio dei paesi dell'Unione Europea.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente affronta una formazione attenta all'apprendimento del quadro teorico delle discipline giuridiche, coniugato alla loro applicazione pratica. Tale obiettivo viene ora perseguito mediante la previsione di spazi ad hoc dedicati nell'ambito dell'attività didattica istituzionale, mediante la introduzione di corsi integrati e mediante la previsione di percorsi o indirizzi differenziati, costruiti all'interno degli ambiti formativi affidati all'autonomia didattica dei singoli Atenei. La costituzione di percorsi o indirizzi tematici, al quarto ed al quinto anno di corso, favorisce – grazie alla prevista dimensione pratico/teorica - le opportunità di valorizzare al meglio le attitudini dello studente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente consegue risultati formativi idonei ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, superando la tradizionale e negativa distinzione fra *law in books* e *law in action*.

Ambiti di apprendimento

A) Privatistico

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano.

Lo studente del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dovrà apprendere le nozioni fondamentali del diritto privato che saranno utili, quali base per tutte le discipline giuridiche, oltre che per le professioni che deciderà di intraprendere. A tal fine, si presenta fondamentale la conoscenza degli istituti codicistici ed extra-codicistici, nell'evoluzione giurisprudenziale, alla luce dei dibattiti dottrinali e del confronto con gli scenari normativi europei ed extra-europei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di elaborare soluzioni per i casi concreti sottoposti al suo esame, gestendo con capacità critica le diverse problematiche.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/06, IUS/07.

B) Pubblicistico

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di

apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li realizzano.

Lo studente del Cdl in Giurisprudenza dovrà conoscere e comprendere gli istituti fondamentali del diritto costituzionale e pubblico dal punto di vista teorico, che ricevono una più dettagliata trattazione nelle discipline riguardanti la composizione ed il funzionamento di tutti gli organi dello Stato – nelle sue più complesse ed articolate istituzioni, territoriali e non – sia avuto riguardo alle relazioni tra le stesse istituzioni, sia tra governanti e governati, sotto il profilo dei diritti, delle libertà e delle responsabilità (costituzionale, penale ed amministrativa), nonché con riferimento ai rapporti tra Stato e Chiesa. Il tutto attraverso l'integrazione sinergica con i dati normativi e giurisprudenziali proveniente dall'Unione Europea oltre che dal diritto internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di applicare l'astratta fattispecie descritta dall'ordinamento al singolo caso concreto sottoposto alla sua analisi.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/21.

C) Processualistico

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano.

Attraverso lo studio di tutte le discipline processuali, lo studente dovrà conoscere le linee fondamentali del sistema processuale interno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di studi lo studente sarà in grado di applicare il complesso delle norme giuridiche che, in un determinato Stato, regolano lo svolgimento del processo (civile, penale, amministrativo) ovvero delle procedure messe a disposizione dei consociati per la risoluzione alternativa delle controversie aventi ad oggetto diritti disponibili.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/10, IUS/15, IUS/16.

D) Storico, socio-filosofico, giuridico

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano.

Lo studente sarà in grado di comprendere le nozioni fondamentali del pensiero giuridico, sia riguardo alle principali correnti filosofico-giuridiche, sia riguardo alla conoscenza delle principali tappe della storia del diritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà una sensibilità storica e speculativa nell'inquadramento degli istituti giuridici, alla luce dei dibattiti ad essi connessi e della loro collocazione diacronica.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/18, IUS/19, IUS/20.

E) Economico

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li

realizzano.

Attraverso lo studio delle discipline economiche, lo studente di Giurisprudenza acquisirà le conoscenze relative ai modelli teorici di base, all'organizzazione e al funzionamento dell'economia nella prospettiva micro e macro, alle norme che regolano il nostro sistema (fiscale e tributario)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di: analizzare le modalità concrete di funzionamento delle economie e i principali problemi economici; comprendere, in prospettiva storica e comparativa, le differenti modalità di organizzazione dei sistemi economici; applicare al caso pratico la normativa fiscale e tributaria.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/10, SECS-P/12, SECS-S/01.

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisirà autonomia di giudizio nell'utilizzo di dati e strumenti normativi, sviluppando una personale capacità di valutazione critica delle problematiche giuspositivistiche, degli orientamenti della giurisprudenza e della prassi soprattutto attraverso lo svolgimento della didattica frontale, delle esercitazioni e dei seminari. Svilupperà, pertanto, attitudini alla prospettazione di soluzioni interpretative personali e autonome, in coerenza con i valori del sistema giuridico, affrancandosi da un approccio omologante insito nell'uso acritico delle banche dati giuridiche.

Abilità comunicative

I laureati del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisiscono la capacità di utilizzare il linguaggio tecnico specialistico corretto e adeguato a trasmettere ad interlocutori specialisti (quali altri professionisti dell'area giuridica) e non specialisti (quali i clienti), in forma sia orale che scritta, contenuti giuridici complessi. La costruzione del percorso formativo, dunque, dedica molta attenzione all'uso dei linguaggi tecnici (tipici dei diversi insegnamenti) e alla capacità di sintesi.

Le abilità comunicative sono verificate nell'ambito della valutazione delle diverse attività formative. I laureati in Giurisprudenza acquisiscono inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese o francese) per poter instaurare e sviluppare rapporti professionali, oltre che comunicare e trasmettere informazioni ed atti processuali in ambito europeo e internazionale. La priorità riconosciuta all'orientamento dello studente verso le esperienze internazionali di studio e viene adesso sottolineata con l'anticipazione dell'insegnamento ai primi anni del corso.

Le abilità linguistiche e comunicative acquisite consentono al laureato di trasmettere ai suoi interlocutori informazioni giuridiche di carattere generale o settoriale. Le abilità comunicative riguardano altresì l'ambito informatico in relazione all'impiego degli strumenti e dei sistemi telematici ed informatici normalmente utilizzati per le attività professionali giuridiche.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale in Giurisprudenza è potenzialmente in grado di conseguire una variegata gamma di obiettivi professionali: oltre ai tradizionali ambiti delle professioni forensi e delle strutture organizzative della Pubblica Amministrazione, anche il settore in continua espansione del terziario avanzato (servizi alle aziende ed al no profit, istituzioni pubbliche, sindacati, organizzazioni di matrice europea ed internazionale, etc.).

Un così ampio ventaglio di esiti professionali conseguibili, presuppone che il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisisca nel Corso di Studi capacità ricostruttive degli istituti giuridici e dei plessi normativi, volte soprattutto a cogliere i profili di contiguità ermeneutica che sussistono tra i diversi rami dell'ordinamento ed a focalizzare le problematiche sottese alle diverse emergenze casistiche, anche in proiezione transnazionale.

Tali abilità cognitive vengono acquisite mediante l'impiego graduato e combinato di una pluralità di strumenti formativi: oltre alle classiche lezioni frontali - utili soprattutto per conseguire le nozioni di base degli istituti ed una visione sistematica degli stessi - esercitazioni (anche scritte), seminari e ricevimenti su tematiche specifiche, con i quali promuovere l'esegesi critica delle fonti e l'utilizzo ragionato delle banche dati giurisprudenziali ed, inoltre, previsione di attività pratico-formative di impronta "laboratoristica", nell'ambito del singolo insegnamento (come lo studio del caso, le simulazioni, la redazione di atti, i corsi di scrittura giuridica).

Sia l'opzione delle attività a libera scelta - opportunamente razionalizzate e riqualificate - aperta allo studente a partire dal secondo anno del Corso, che la previsione dei percorsi tematici rispondono all'esigenza di consentire l'affinamento ulteriore delle capacità di apprendimento e di approfondire la conoscenza di singole aree disciplinari in funzione di futuri impieghi professionali o di successivi itinerari di ricerca; una formazione teorico-pratica che trova il suo naturale completamento dapprima nel tirocinio pre-Laurea e nell'esperienza di stesura della Tesi di Laurea e quindi- nelle Scuole di Specializzazione, nei Master ed, eventualmente - ed in un orizzonte più propriamente scientifico - nei Dottorati di Ricerca istituiti presso l'Ateneo.

In analogia prospettiva - e nell'ottica di una formazione che intenda promuovere e valorizzare appieno l'apprendimento transfrontaliero della cultura e dei diversi modelli giuridici - il laureato in Giurisprudenza acquisisce nel Corso di Studi la capacità di fruire correntemente di (almeno) un idioma dell'Unione Europea.

QUADRO A5

Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione, da parte dello studente, di una tesi scritta (su un argomento attinente ad una disciplina del corso di studi) nella quale vengono presentati i risultati di un lavoro di ricerca, sviluppato autonomamente dallo studente sotto la supervisione del relatore docente del corso. Nell'ultimo semestre prima della laurea vengono rese possibili varie opportunità (stage, tirocinii) che garantiscano allo studente un'esperienza formativa concreta e lo colleghino, ove possibile, con le diverse realtà operative presenti sul territorio.

Nella discussione dell'elaborato scritto il candidato dovrà dimostrare capacità espositiva e di organizzazione della presentazione, anche attraverso l'uso di adeguati programmi informatici.

La valutazione finale dello studente è espressa in centodecimi; ai fini del conseguimento della laurea è necessario acquisire il punteggio minimo di 66/110. La procedura di calcolo del voto finale è stabilita nel Regolamento didattico generale di Ateneo.

<i>ATTIVITÀ FORMATIVE</i>	<i>AMBITI DISCIPLINARI</i>	<i>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</i>	CFU	
A) DI BASE	STORICO-GIURIDICO	IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	28	86
	FILOSOFICO-GIURIDICO	IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO	15	
	PRIVATISTICO	IUS/01 DIRITTO PRIVATO	25	
	COSTITUZIONALISTICO	IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO IUS/11 DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO	18	
B) CARATTERIZZANTI	PENALISTICO	IUS/17 DIRITTO PENALE	15	130
	COMMERCIALISTICO	IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	15	
	ECONOMICO E PUBBLICISTICO	IUS/03 DIRITTO AGRARIO IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE SECS-S/01 STATISTICA	15	
	COMPARATISTICO	IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	9	
	COMUNITARISTICO	IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9	

	AMMINISTRATIVISTI CO	IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO	18	
	INTERNAZIONALISTI CO	IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE	9	
	PROCESSUAL- CIVILISTICO	IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	14	
	PROCESSUAL- PENALISTICO	IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE	14	
	LABURISTICO	IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO	12	
CFU MINIMI VINCOLATI				216
CFU RISERVATI ALL'AUTONOMIA DELL'UNIVERSITÀ ATTIVITÀ AFFINI/INTEGRATIVE: 39 TIROCINIO E PROVA FINALE: 20 A SCELTA DELLO STUDENTE: 18 LINGUA STRANIERA: 4 ULTERIORI CONOSCENZE: 3				
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI IUS/01 DIRITTO PRIVATO IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE IUS/17 DIRITTO PENALE IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO L-LIN/04 LINGUA FRANCESE L-LIN/12 LINGUA INGLESE SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SECS-P/12 STORIA ECONOMICA SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE MED/43 MEDICINA LEGALE				84

Il Nucleo è chiamato ad esprimere un parere sulla modifica dell'ordinamento del Corso di Laurea così specificato :” *In merito alla congruità degli obiettivi formativi e del quadro generale delle attività formative del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza rispetto ai fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e agli sbocchi professionali dei futuri laureati, il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali ha consultato, in data 8 gennaio 2016, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, il Presidente del Comitato Regionale Notarile della Calabria ed il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro.*

Sono state analizzate le ragioni sottostanti all'esigenza di una riorganizzazione del Corso di Laurea magistrale, da inquadrare in un progetto dalla fisionomia unitaria e ben definita che, nel perseguire l'obiettivo della più elevata qualità della formazione, sia particolarmente attento alle ricadute occupazionali e concorra in modo più incisivo alla crescita del territorio, offrendo una qualificazione più efficacemente spendibile dal laureato calabrese. La consultazione ha prodotto esito favorevole circa la coerenza del progetto formativo del Corso con le esigenze del sistema socio-economico. Gli incontri si ripeteranno annualmente. “

“.....Si tratta di fattori che determinano la necessità di costruire percorsi nuovi e più idonei a delineare figure professionali in grado di affrontare anche le nuove sfide e le nascenti opportunità sorte tanto dal processo di globalizzazione sociale quanto da una nuova attenzione e sensibilità al territorio.

A queste considerazioni si è inteso rispondere intervenendo sull'assetto attuale dell'offerta formativa e prevedendo l'inserimento, a partire dal secondo semestre del quarto anno, di percorsi o indirizzi - costituiti da raggruppamenti coerenti di insegnamenti – che intendono assolvere alla funzione di assecondare le inclinazioni di uno studente consapevole, giunto quasi alla fine del proprio iter formativo, favorendo un suo approfondimento mirato ed una sua specializzazione “guidata”, per aree tematiche. Possono essere declinabili come percorsi utili per l'accesso alle professioni legali tradizionali, come percorsi orientati all'approfondimento delle più attuali tematiche (con riferimento ad es., alle nuove tecnologie o al multiculturalismo), o ancora come percorsi attenti all'esigenze di sviluppo del territorio (ad es. in tema di amministrazione, di mercato e di impresa, o di ancora più specifici servizi, individuati come necessari).

Lo studente acquisisce le competenze specialistiche mediante materie (integrative ed affini), anche afferenti all'ambito dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti di base e caratterizzanti. La complessità interna a tali settori, per essere appieno compresa e conosciuta, non può infatti prescindere - in una nuova società, dove il quadro normativo e la riflessione sistematica diventano sempre più articolati e complessi - da insegnamenti che abbiano la funzione di 'integrare' tutte quelle competenze e conoscenze intorno alle quali la formazione di base del futuro laureato si struttura. L'offerta formativa proposta garantirà comunque allo studente, che lo desideri, di seguire percorsi in cui sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini ed integrativi che non siano già caratterizzanti.

Speciale attenzione viene inoltre rivolta, nel processo di apprendimento, alla deontologia ed alle abilità in materia di logica e di argomentazione giuridica forense, così come allo sviluppo della capacità di impostare in forma scritta ed orale – con la consapevolezza dei risvolti tecnico-

giuridici, culturali, pratici ed assiologici – le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. A tal fine si investe nella previsione, accanto alla didattica tradizionale, di tutte quelle attività che concorrono allo sviluppo di capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica condotte con tecniche e metodologie casistiche – quali, esemplificativamente, cliniche legali, simulazioni processuali, studio di caso, esercizio di prassi negoziale, corsi di scrittura giuridica. Infine, i laureati del corso dovranno essere in grado di utilizzare, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, al fine di potere accedere direttamente e senza alcuna mediazione al patrimonio informativo e formativo proprio dei paesi dell'Unione Europea.”

Pur considerando che per un'analisi razionale ed efficace sarebbe necessario compilare delle schede sinottiche e comparative delle modifiche apportate rispetto al Corso di Laurea originario, il Nucleo esprime parere favorevole sulla modifica dell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01) alla luce delle considerazioni su riportate

Punto 6. Verifica congruità Curricula Docenti per affidamento insegnamenti;

Il Prof. Focà comunica di aver inviato ai Componenti il Nucleo i curricula dei docenti per l'affidamento dei contratti di insegnamento, ricevuti dal Prof. Rosario Maselli, Presidente della Scuola di Medicina, il quale ha richiesto un parere, ai sensi dell'art. 9 comma 3 lettera c) dello Statuto di Ateneo, al fine di dare esecuzione a quanto deliberato dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella riunione del 10/06/2015 in sede di programmazione didattica per l'A.A. 2015/2016, ai sensi del D.C.A. n. 119 del 12/11/2015 e relativo Protocollo d'Intesa:

Per il Tronco 1 –Infermieristica – Ostetricia – Infermiere Pediatrico:

- L'insegnamento di Med/45 “Infermieristica chirurgica” del C.I. “Scienze Infermieristiche” – Infermieristica - III anno I semestre 1 CFU (8 ore di lezione frontale) – alla Dott.ssa Tolomeo V. - A. O. Mater Domini.
- L'insegnamento di Med/50 Scienze Tecniche Mediche Applicate del C.I. “Oncologia Testa Collo” - Logopedia - III anno I semestre 2 CFU (16 ore di lezione frontale) – alla Dott.ssa Vincenza Piraino – ASP n. 7 Catanzaro

Per il Tronco 3 –Tecniche di Radiologia – Dietistica – Tecniche Audioprotesiche – Tecniche di neuro Fisiopatologia – Tecnico Perfusionista:

- L'insegnamento di Med/42 “Igiene” del C.I. “Nutrizione delle collettività e ristorazione collettiva” – Dietista - III anno I semestre 2 CFU (16 ore di lezione frontale) – alla Dott.ssa Bianco A. – A.O. Mater Domini;

Per il CdL in Infermieristica, Polo di Lamezia Terme, a seguito di valutazione dei curricula vitae del personale afferente all'ASP di Catanzaro, si propongono i seguenti affidamenti:

- L'insegnamento di Med/45 Infermieristica Chirurgica del C.I. “Scienze infermieristiche” - III anno I semestre 1 CFU (8 ore di lezione frontale) – al Dott. Vincenzo Siniscalchi;

Per il CdL in Infermieristica, Polo Cosenza, a seguito di valutazione dei curricula vitae del personale afferente all'ASP di CS e all'Azienda Ospedaliera Annunziata di CS, si propongono i seguenti affidamenti:

- L'insegnamento di MED/45 Infermieristica Chirurgica del C.I. di " Scienze infermieristiche" III anno I semestre 1 CFU (8 ore di lezione frontale) – al Dott. Cosimo Vincenzo Buonofiglio - ASP Cosenza
- L'insegnamento di Med/45 Infermieristica Applicata a Igiene e Profilassi del C.I. "Igiene Generale ed Applicata" - II anno II semestre 2 CFU (16 ore di lezione frontale) – al Dott. Salvatore Fuina Azienda Ospedale "Annunziata" Cosenza ;
- L'insegnamento di Med/45 Management Infermieristico del C.I. "Igiene Generale ed Applicata" - II anno II semestre 2 CFU (16 ore di lezione frontale) – al Dott. Adriana Imbrogno Azienda Ospedale "Annunziata" Cosenza ;

Per il CdL in Infermieristica, Polo di Reggio Calabria, a seguito di valutazione dei curricula vitae del personale afferente all'Azienda Bianchi Melacrino Morelli di Reggio Calabria, si propongono i seguenti affidamenti:

- L'insegnamento di Med/45 Infermieristica Chirurgica del C.I. "Scienze Infermieristiche" - III anno I semestre 1 CFU (8 ore di lezione frontale) – al Dott. Cucinotta Mario;

E' stata inviata preliminarmente ai componenti il Nucleo, la documentazione inerente al suddetto punto all'OdG.

I Componenti il Nucleo dopo aver valutato la congruità dei curricula, approvano all'unanimità.

Punto 7: Varie ed eventuali

Non ci sono argomenti in varie ed eventuali.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta è tolta alle ore 19.00

Il presente verbale, composto da n. 26 pagine, è letto e approvato seduta stante per gli adempimenti di competenza.

Catanzaro, 01/02/2016

Il Segretario Verbalizzante
Dott. ssa Stefania F. Leo

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione
Prof. Alfredo Focà
